

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1310

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna viticola 2018-2019” - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1327

PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo Operazione 16.9.02 “Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” (Focus Area 2A). Approvazione bando anno 2018 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1310

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna viticola 2018-2019" - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1 gennaio 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 di modifica del citato Regolamento (UE) n. 1150/2016;

Rilevato che in data 1° marzo 2018 è stato trasmesso alla Commissione europea il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura relativo al periodo di programmazione 2019/2023;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Visto inoltre:

- il Decreto n. 2987 del 15 maggio 2018 del Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea che approva la ripartizione della dotazione finanziaria per il "Programma di sostegno al settore vitivinicolo" per il periodo 2017/2018 ed attribuisce a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 6.426.813,00 per la campagna di promozione settore vino sui mercati dei Paesi terzi;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 60710 del 10 agosto 2017, che fissa le modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il Decreto del Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 55508 del 27 luglio 2018 recante "OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/2019. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 60710 del 10 agosto 2017;

Richiamato l'articolo 5 del citato Decreto Ministeriale 60710/2017 ed in particolare il comma 1, lettera b) che stabilisce che i progetti di promozione dei vini regionali, presentati alla Regione in cui il soggetto proponente ha sede operativa, sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;

Richiamato altresì il comma 2 dell'articolo 9 del suddetto Decreto Ministeriale che prevede che i progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni in conformità all'avviso predisposto dal Ministero;

Ritenuto di adottare le modalità di attuazione della misura della promozione, recependo le disposizioni contenute nei predetti Decreti n. 60710/2017 e n. 55508/2018 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2018/2019;

Considerato tuttavia che le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 60710/2017 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di finanziare progetti multi regionali;

- alla diversa determinazione del contributo minimo ammissibile rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla quantificazione del peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di priorità per l'attribuzione del punteggio;

Ritenuto pertanto di disciplinare i suddetti aspetti, adottando specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura, di seguito riportate:

- non verranno finanziati i progetti multi regionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna (riferimento al comma 3 dell'articolo 9 del Decreto n. 60710/2017);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo e ad Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 12 del Decreto n. 60710/2017)

- viene rideterminato il peso da attribuire a ciascun criterio di priorità, ai fini della predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo (riferimento al comma 3 dell'art. 10 del Decreto n. 60710/2017);

Ritenuto di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto che supera quanto previsto dall'allegato N del Decreto n. 55508/2018, il peso dei criteri di priorità;

Ritenuto infine di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e contenuti nel citato Decreto n. 55508/2018 siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 15 del 5 ottobre 2018** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera n.8 -40127 Bologna.

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica MMontanari@regione.emilia-romagna.it;

Ritenuto, altresì, di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto n. 60710/2017;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020, ed in particolare l'allegato B) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA)

e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 60710/2017 e nel Decreto Direttoriale n. 55508/2018 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2018/2019;

2. di adottare - nei limiti delle disposizioni contenute nei predetti decreti n. 60710/2017 e n. 55508/2018 - specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura come di seguito riportate:

- non verranno finanziati i progetti multi regionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna (riferimento al comma 3 dell'articolo 9 del Decreto n. 60710/2017);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 12 del Decreto n. 60710/2017);

- viene rideterminato il peso da attribuire a ciascun criterio di priorità, ai fini della predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo (riferimento al comma 3 dell'art. 10 del Decreto n. 60710/2017);

3. di stabilire inoltre che le disposizioni definite nei decreti ministeriali e recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate da quelle contenute nel precedente punto 2, costituiscono avviso a presentare i progetti regionali sulle risorse di quota regionale in attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2018/2019;

4. di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto che supera quanto previsto dall'allegato N del Decreto n. 55508/2018, il peso dei criteri di priorità;

5. di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e contenuti nel più volte citato Decreto n. 55508/2018 siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 15 del 5 ottobre 2018** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione

e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica MMontanari@regione.emilia-romagna.it;

6. di disporre altresì che il Direttore Generale Agricoltura,

caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto Ministeriale n. 60710/2017;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 60710/2017;

9. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando mandato al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

ALLEGATO 1

- a. **Il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 20)**
- b. **Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 8):**
- *Il soggetto proponente ha al suo interno “piccole e/o micro imprese” che cofinanziano almeno il 7% dell’importo totale del progetto: PUNTI 2*
 - *Il soggetto proponente ha al suo interno “piccole e/o micro imprese” che cofinanziano almeno il 10% dell’importo totale del progetto: PUNTI 4*
 - *Il soggetto proponente ha al suo interno “piccole e/o micro imprese” che cofinanziano almeno il 12% dell’importo totale del progetto: PUNTI 6*
 - *Il soggetto proponente ha al suo interno “piccole e/o micro imprese” che cofinanziano almeno il 15% dell’importo totale del progetto: PUNTI 8*
- c. **Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 8):**
- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: PUNTI 1*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: PUNTI 2*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: PUNTI 3*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: PUNTI 4*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: PUNTI 5*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: PUNTI 6*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: PUNTI 7*
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: PUNTI 8*
- d. **Il soggetto proponente² produce e commercializza prevalentemente vini di propria produzione (PUNTI 10):**
- *Percentuale compresa tra un valore uguale o superiore al 61% e inferiore o uguale al 75%. PUNTI 3*
 - *Percentuale compresa tra un valore superiore al 75% e inferiore o uguale al 90%. PUNTI 6*
 - *Percentuale superiore al 90%. PUNTI 10*

¹ Per “nuovo beneficiario” si intende uno dei soggetti indicati all’art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell’aiuto sulla Misura Promozione nel corso del periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all’art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Nel caso di soggetto proponente di cui alle lettere a), b), c), d), g), h), i) e j) dell’art. 3 comma 1 del Decreto, la percentuale di riferimento è il rapporto tra il quantitativo in hl di vino di propria produzione commercializzato da parte di tutti i soggetti partecipanti e il quantitativo in hl di vino commercializzato da parte di tutti i soggetti partecipanti.

- e. **Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 (PUNTI 2)**
- f. **Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo³ (PUNTI 20)**
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **PUNTI 3***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **PUNTI 6***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **PUNTI 9***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 90%: **PUNTI 12***
 - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **PUNTI 20***
- g. **Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)**
- h. **Il progetto riguarda esclusivamente vini DOCG (PUNTI 2)**
- i. **Il progetto è rivolto ad un mercato emergente⁴ (PUNTI 12)**
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **PUNTI 2***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 50%: **PUNTI 4***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 70%: **PUNTI 6***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 90%: **PUNTI 8***
 - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 12***
- j. **Il progetto presenta in prevalenza azioni di diretto contatto con i destinatari⁵ (PUNTI 8)**

³ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, nel periodo di programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato P.

⁴ Come elencato nella colonna D dell'Allegato R

⁵ Le azioni di diretto contatto con i destinatari sono (cfr. allegato P):

- Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale (B1, B2, B4);
- Organizzazione di degustazioni promozionali, gala dinner, wine tasting (A2, C2),
- Promozioni presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA. (C5)
- Incontri con operatori b2b e incoming (A4, C4)
- Pubbliche relazioni (A6, B5, C6)

- *Percentuale compresa tra un valore uguale o superiore al 50% e inferiore al 60% del costo complessivo delle azioni del progetto rivolta ad azioni di diretto contatto con i destinatari. **PUNTI 2***
- *Percentuale compresa tra un valore uguale o superiore al 60% e inferiore al 70% del costo complessivo delle azioni del progetto rivolta ad azioni di diretto contatto con i destinatari. **PUNTI 4***
- *Percentuale compresa tra un valore uguale o superiore al 70% e inferiore all'80% del costo complessivo delle azioni del progetto rivolta ad azioni di diretto contatto con i destinatari. **PUNTI 6***
- *Percentuale uguale o superiore all'80% del costo complessivo delle azioni del progetto rivolta ad azioni di diretto contatto con i destinatari. **PUNTI 8***

Nel caso in cui - a seguito dell'assegnazione dei punteggi di priorità – risultassero progetti a pari merito, al fine di determinare la precedenza, verranno considerati in successione:

- i progetti che comprendono la promozione di vino biologico;
 - in subordine, in caso di ulteriore parità, la maggior superficie vitata destinata a vino biologico;
 - da ultimo, il maggior fatturato globale medio nel triennio precedente alla presentazione del progetto.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1327

PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo Operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" (Focus Area 2A). Approvazione bando anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2018) 473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso:

- che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 "Cooperazione" comprende il Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità";

- che tale Tipo di operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità P2 del P.S.R. 2014-2020 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività";

Dato atto:

- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 16.9.02 per l'intero periodo 2014-2020 ammontavano a complessivi euro 718.975,00;

- che l'attivazione dell'operazione 16.9.02 è avvenuta con un primo avviso regionale, approvato con propria deliberazione n. 178 del 17 febbraio 2017;

- che al termine dell'istruttoria delle istanze pervenute, sulla base dell'atto formale di approvazione della graduatoria e degli atti di concessione del contributo a favore delle domande risultate finanziabili, risultano non utilizzate risorse complessivamente pari ad euro 645.000,00;

Ritenuto pertanto di riattivare, anche per l'anno 2018, il Tipo di operazione 16.9.02 approvando un bando regionale – comprensivo di n. 6 Allegati tecnici - nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che ulteriori specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamate le leggi regionali n. 29 del 4 novembre 2002 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole";

Richiamata inoltre la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca
Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l’avviso regionale che dà attuazione, per l’anno 2018, al Tipo di operazione 16.9.02 “Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” del P.S.R. 2014-2020 – comprensivo di n. 6 Allegati tecnici – nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al bando di cui al precedente punto 2) risorse pari a euro 645.000,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

5) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1305/2013

II AVVISO PUBBLICO

Misura 16 “Cooperazione”

Tipo di operazione 16.9.02 “Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità”

INDICE

- 1. Finalità generali**
- 2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo**
- 3. Localizzazione**
- 4. Beneficiari**
- 5. Requisiti soggettivi dei beneficiari**
- 6. Condizioni di ammissibilità del progetto**
- 7. Categorie e attività ammissibili**
- 8. Spese ammissibili**
- 9. Attività non ammissibili**
- 10. Spese non ammissibili**
- 11. Periodo di eleggibilità delle spese e criteri di imputazione**
- 12. Presentazione della domanda di sostegno**
- 13. Documentazione da presentare**
- 14. Modifica domanda, errori palesi, rinuncia**
- 15. Criteri di selezione**
- 16. Istruttoria e formazione della graduatoria**
- 17. Varianti progettuali**
- 18. Variazioni dei beneficiari e disposizioni in caso di subentro**
- 19. Liquidazione del finanziamento, modalità di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione**
- 20. Condizioni per l'erogazione del sostegno**
- 21. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo**
- 22. Controlli**
- 23. Vincoli, revoche e sanzioni**
- 24. Obblighi di pubblicità**
- 25. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni**

ALLEGATI:

- ALLEGATO A – Schema di accordo di cooperazione**
- ALLEGATO B – Schema costo presunto spese di personale**
- ALLEGATO C – Schema rendicontazione spese**
- ALLEGATO D – Schema rendicontazione spese di personale (Moduli 1,2,3)**
- ALLEGATO E – Aree Interne**
- ALLEGATO F – Categorie di spese**

1. Finalità generali

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende completare l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità".

La Misura 16 "Cooperazione" persegue lo sviluppo di innovazione attraverso l'integrazione tra i soggetti beneficiari per rispondere in modo più efficace alle esigenze del territorio. La Misura favorisce la nascita di molteplici forme di cooperazione, in particolare tra imprese agricole, e tra queste e altri soggetti, sulla base della consapevolezza che un lavoro comune determini maggiore efficacia, in risposta ai fabbisogni evidenziati nell'analisi di contesto e impattando sulle priorità e focus area.

Il tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività". L'operazione risponde al fabbisogno F5 "Incentivare investimenti per ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della redditività delle imprese". Essa concorre inoltre a rispondere ai fabbisogni F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F27 "Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali".

Il tipo di operazione si prefigge lo scopo di far cooperare imprese agricole e fattorie didattiche tra loro, e con altri soggetti del territorio già operanti in ambito educativo, per ideare attività multifunzionali innovative finalizzate alla valorizzazione del mondo rurale, delle sue tradizioni e cultura, dell'attività agricola destinata alle produzioni abitualmente praticate sul territorio regionale e rivolte al consumo alimentare, valorizzando i prodotti agroalimentari di qualità regolamentata, sostenibile e del territorio, promuovendo la coesione sociali, gli scambi culturali, l'approfondimento e la condivisione di valori universali connessi alla vita rurale, alle tradizioni e alle produzioni locali, in riferimento alle finalità espresse dalla L.R. n. 29/2002 e della L.R. n. 4/2009.

2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo

La dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € **645.000,00**.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi del tipo di operazione 16.9.02:

- devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di € **15.000,00** ed un importo massimo di spesa ammissibile di € **100.000,00**;
- possono avere una durata massima di **30 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

I progetti che, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica, non raggiungono la spesa ammissibile minima non sono ammessi.

L'intensità del sostegno è fissata al **70%** della spesa ammessa.

3. Localizzazione

Il tipo di operazione è attivabile su tutto il territorio regionale. Le imprese agricole partecipanti devono avere sede legale e operativa nel territorio emiliano-romagnolo ed effettuare le attività previste dal progetto in Emilia-Romagna.

4. Beneficiari

Possono accedere al sostegno le seguenti tipologie di beneficiari:

- 4.1 imprese agricole gestite sia in forma individuale sia in forma societaria aggregate in raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, purché tali raggruppamenti comprendano **almeno una fattoria didattica** iscritta agli elenchi di cui alla L.R. n. 4/2009 “Disciplina dell’agriturismo e della multifunzionalità in agricoltura”;
- 4.2 associazioni di fattorie didattiche costituite con finalità di valorizzazione delle fattorie didattiche associate e di realizzazione di servizi per l’educazione alimentare. Si specifica che dette associazioni devono raggruppare fattorie didattiche iscritte agli elenchi di cui alla LR 4/2009.

L’aggregazione definita come nei precedenti punti 1) o 2) deve obbligatoriamente comprendere imprese del settore agricolo che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o prima trasformazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

I soggetti beneficiari sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto.

Lo stesso raggruppamento/associazione non può presentare più di un progetto nell'ambito del presente avviso pubblico.

Non possono accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi dalle agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell’articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/1997.

Partner non beneficiari

Per accrescere la rilevanza e l’impatto a favore dei destinatari finali, il progetto può coinvolgere, a titolo non oneroso, il partenariato sociale del territorio, partecipando al raggiungimento degli obiettivi.

I soggetti del partenariato sociale e i soggetti attivi nel territorio nell'ambito dell'educazione alimentare/educazione alla sostenibilità che decidono di sostenere la realizzazione delle iniziative nell’ambito del progetto possono partecipare anche se non in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 5. A essi, infatti, non è riconosciuta alcuna responsabilità di tipo finanziario e, di conseguenza, non hanno la possibilità di accedere al sostegno.

Possono far parte del partenariato sociale enti locali, istituzioni scolastiche, università, cooperative sociali, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale e sociale, Gruppi di acquisto solidale, Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS).

I partner non beneficiari devono essere inseriti nell’accordo di cooperazione che dovrà essere allegato alla domanda di sostegno.

5. Requisiti soggettivi dei beneficiari

I soggetti costituenti il raggruppamento di cui al punto 4.1, al momento della domanda, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- risultare iscritti ai registri della CCIAA ed avere quale oggetto sociale l’esercizio dell’attività agricola ai sensi dell’art. 2135 del codice civile;
- risultare iscritti all’Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato completo.

Ciascun componente il raggruppamento dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità anche di un solo componente costituirà elemento ostativo all'ammissibilità dell'intero progetto presentato ed alla relativa concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

I soggetti costituenti l'associazione di cui al punto 4.2, al momento della domanda, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- ogni componente (associato) deve risultare iscritto ai registri della CCIAA ed avere quale oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile.

L'associazione dovrà essere registrata presso l'Ufficio Registro dell'Agenzia delle Entrate ed essere provvista di codice fiscale. Inoltre deve risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato completo.

L'associazione dovrà avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

Ogni fattoria didattica componente del raggruppamento/associazione deve essere iscritta agli elenchi di cui alla legge regionale n. 4/2009 (art. 30) e risultare in posizione ATTIVA al momento della presentazione della domanda; pertanto non saranno ammessi progetti che prevedano la partecipazione di fattorie didattiche che risultino in posizione ISCRITTA MA NON ATTIVA (in attesa di SCIA), SOSPESA, CESSATA, REVOCATA.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità dell'intera domanda.

6. Condizioni di ammissibilità del progetto

Per essere ammissibili, i richiedenti devono presentare progetti per la "promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" indirizzati a offrire un insieme coordinato di servizi multifunzionali alla popolazione. I progetti devono rispondere alle finalità della L.R. n. 29/2002, della L.R. n. 4/2009, della deliberazione n. 314/2010 recante "L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Disposizioni attuative del Titolo II "fattorie didattiche" e della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 118/2017 "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2017-2019". Eventuali azioni di educazione alla sostenibilità, se presenti, devono essere collegate e funzionali alle azioni di educazione alimentare, che costituiscono il vero fulcro del progetto.

I progetti devono inoltre assegnare un ruolo centrale alle fattorie didattiche, per la competenza e l'esperienza acquisita nel settore della didattica in ambito agricolo ed agroalimentare.

I progetti devono prevedere, come risultato dell'azione di cooperazione, la messa a disposizione, per la collettività o per il target determinato, di servizi che rispondano alle esigenze dell'utenza individuata, migliorando al contempo la capacità competitiva delle imprese agricole in termini di multifunzionalità.

I risultati attesi devono essere riconducibili ad ambiti quali l'educazione ai consumi alimentari consapevoli, la promozione di sani stili di vita, la promozione della conoscenza delle produzioni agroalimentari a qualità regolamentata, la promozione del contatto diretto tra cittadini /consumatori e agricoltori, la sensibilizzazione alle tecniche produttive sostenibili.

I progetti devono infine essere coerenti con le finalità della Focus area 2A e conformi a quanto indicato nel presente avviso.

7. Categorie e attività ammissibili

Sono ammissibili al sostegno i progetti che prevedono le categorie di spesa e le attività riportate nella tabella che segue.

Il progetto può riguardare tutte o solo alcune delle attività elencate ma è comunque obbligatorio realizzare almeno una di quelle previste nella categoria "Realizzazione del progetto – spesa associabile da B2.1 a B2.14".

Per il dettaglio delle singole spese associabili e la loro riconducibilità alle diverse categorie si rinvia all'Allegato F al presente avviso.

Categoria	Tipo attività	Spesa associabile
Esercizio della cooperazione	Avvio della fase esplorativa propedeutica alla costituzione dell'aggregazione	da A1.1 ad A1.5
	Coordinamento	da A2.1 ad A2.4
	Costituzione e gestione dell'aggregazione	
Realizzazione del progetto: elaborazione e predisposizione	Studio di fattibilità e predisposizione del progetto	B1.1 B1.2
Realizzazione del progetto: offerta aggregata di servizi di educazione alimentare e alla sostenibilità attraverso la creazione di reti in grado di offrire un'offerta strutturata nei confronti dell'utenza	Sviluppo di un sistema informativo condiviso. Proposte di pacchetti di attività da svolgere in modo coordinato nelle diverse aziende della rete	B2.3 B2.4 da B2.7 a B2.10 B2.13 a B2.14
Realizzazione del progetto: comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi erogati al fine di promuovere l'attività dei beneficiari in forma congiunta, valorizzare l'offerta formativa complessiva, ampliare l'utenza	Partecipazione ad eventi in forma congiunta, iniziative per promuovere il contesto territoriale e far conoscere la tradizione locale Preparazione di materiale informativo da diffondere in occasione degli eventi, per promuovere il progetto e l'attività delle aziende agricole partecipanti Approntamento di un sistema di informazione e promozione on line	da B2.3 a B2.14
Realizzazione del progetto: progettazione ed	Pacchetti di servizi di educazione alimentare (ed eventuali azioni collegate di	da B2.1 a B2.5

eventuale realizzazione di nuovi servizi non presenti sul territorio o servizi destinati a un target di utenti non ancora raggiunto.	educazione alla sostenibilità) non presenti sul territorio interessato dal progetto. Pacchetti di servizi indirizzati a nuove fasce di pubblico del territorio interessato dal progetto	da B2.7 a B2.8 B2.10 da B2.12 a B2.14
Realizzazione del progetto: progettazione ed eventuale realizzazione di nuove metodologie didattiche attraverso l'impiego di nuove tecnologie	Attività didattiche e divulgative con l'ausilio di nuove metodologie, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie/strumenti (LIM, droni, robotica, ...)	da B2.1 a B2.4 B2.8 B2.10 e B2.11 da B2.13 a B2.14
Realizzazione del progetto: organizzazione e gestione di spazi condivisi ove realizzare le attività informative e educative; utilizzo in maniera congiunta di spazi destinati all'attività didattica	Attività eseguite in spazi aperti e chiusi esistenti (es. campi, orti, serre, aule didattiche) per esperienze di orti didattici e di coltivazione da parte della cittadinanza, gruppi di acquisto, associazioni o per realizzare iniziative informative e educative	da B2.1 a B2.3 B2.5 da B2.7 a B2.8 da B2.10 a B2.11 da B2.13 a B2.14
Divulgazione esiti del progetto	Attività di informazione e di divulgazione degli esiti del progetto	da C1.1 a C1.5

8. Spese ammissibili

Nell'ambito dei singoli progetti sono considerate ammissibili, con riferimento alle attività previste al precedente punto 7. "Attività ammissibili", le voci di spesa sotto elencate:

- **costi di animazione, riunioni, incontri, affitto locali, inviti**

Sono ammesse le spese sostenute per formare l'aggregazione, come i costi per annunci o stampa di inviti ai potenziali partner, l'affitto di locali per le riunioni e gli incontri (ivi compreso il noleggio di eventuali attrezzature quali computer, videoproiettore o simili) (A1.1, A1.2, A1.3, A1.4, A1.5).

- **costi di esercizio della cooperazione** (gestione del raggruppamento)

Sono ammesse le spese per la costituzione e la gestione dell'aggregazione, incluse le spese notarili di costituzione (ammesse una sola volta) e le spese di coordinamento per servizi svolti da esperti e/o dal personale dipendente (A2.1, A2.2, A2.3, A2.4). Si precisa che le spese di coordinamento non devono superare il limite massimo del 15% del totale delle spese di realizzazione (totale B2).

Si precisa che la prestazione professionale del notaio deve essere preceduta da tre preventivi richiesti a professionisti diversi.

- **costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità)**

Sono ammesse le spese sostenute per lo studio di fattibilità del progetto inclusa l'elaborazione tecnica, gestionale ed economico-finanziaria da parte di figure professionali non partner (consulenti) (B1.1 e B1.2).

- **costi diretti di realizzazione del progetto** e, in particolare:

- approntamento di spazi interni ed esterni già dedicati alla didattica, per la fruizione del progetto da parte del target individuato (alunni scuole d'infanzia, alunni scuole primarie, alunni scuole secondarie, famiglie, adulti, anziani, ecc.) (B2.1).
- attività di comunicazione e educazione svolta dall'aggregazione attraverso la realizzazione di seminari, incontri, visite guidate (B2.5); partecipazione ad eventi fieristici (comprese spese di iscrizione all'evento, spese logistiche, affitto spazi, noleggio attrezzature e allestimenti, animazione) (B2.6); produzione di materiale informativo e promozionale collettivo, inclusa progettazione, elaborazione di testi e grafica, realizzazione e stampa (B2.7), immagini fotografiche e video (B2.8); progettazione e realizzazione di spot promozionali del progetto (B2.9); promozione attraverso supporti cartacei e multimediali (B2.10); cartellonistica e affissioni (B2.11); acquisto di spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, canali web (B2.12); sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, App, DVD e software per LIM (B2.4) necessari alla realizzazione del progetto.
 - **costi per attrezzature:**
- piccole attrezzature per l'esercizio dell'attività didattica negli spazi ad essa dedicati ad uso dei fruitori del progetto (kit didattici orto, kit didattici cucina, giochi educativi, ...). (B2.2);
- acquisto di attrezzature informatiche e multimediali necessarie alla realizzazione del progetto, compresi PC, videoproiettori, lavagne luminose (B2.3).

- **costi per esperti/consulenti:**

Sono ammesse spese per consulenze. Le consulenze possono riguardare:

- la redazione del progetto (compreso lo studio di fattibilità) (B1.1 e B1.2);
- il coordinamento e la gestione (A2.1, A2.2, A2.3);
- la realizzazione del progetto: interventi a seminari/incontri/visite guidate; redazione di testi tecnici (B2.13);
- la divulgazione dei risultati (C1.4);

Le spese devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a consulenti diversi che non possono essere consociati a nessun partner. I preventivi dovranno essere confrontabili tra loro, contenere un'offerta circostanziata del servizio proposto, essere debitamente sottoscritti, avere data non antecedente di tre mesi a quella della data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT ed avere scadenza di validità successiva alla data di presentazione della domanda.

Le suddette tre offerte devono anche contenere, nel caso di docenti ed esperti, una serie di informazioni puntuali sulle competenze (elenco delle attività eseguite, curriculum, modalità di esecuzione del progetto, tempi di realizzazione).

Se la scelta **non dovesse ricadere** sul preventivo con il prezzo più basso, verrà comunque considerata ammissibile la spesa derivante dal preventivo minore.

- **costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto:**

Si specifica che sono ammesse le spese del personale dipendente impiegato nel coordinamento (nei limiti disposti alla precedente voce "**costi di esercizio della cooperazione**") e le spese del personale dipendente impiegato nella gestione, per il tempo dedicato a tale attività.

Spese di personale (A2.4, B2.14, C1.5)

Le attività previste nel progetto possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo determinato e indeterminato.

Nel caso di attività affidate a terzi si rinvia a quanto disposto ai precedenti punti “*costi diretti di realizzazione del progetto*” e “*costi per esperti e consulenti*”.

Per ogni persona impiegata nel progetto dovrà essere calcolato il **costo annuo lordo** determinato sulla base della retribuzione lorda, con esclusione di IRAP, di compensi per lavoro straordinario e diarie, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione maggiorata di contributi e oneri differiti (trattamento di fine rapporto, 13ma e 14ma mensilità, ferie non godute e contributi previdenziali e assicurativi), relativamente al tempo effettivamente dedicato al progetto.

Il costo orario ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito in relazione al costo annuo lordo come sopra definito. Il costo medio orario è dato dal rapporto tra il costo annuo lordo e le ore lavorative "standard" fissate convenzionalmente in 1.720.

Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art. 68, comma 2, “Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile” del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per coloro i quali l'assunzione non copra una intera annualità si dovranno sommare i costi mensili dei mesi rendicontati e dividerli per le ore lavorative standard corrispondenti alle mensilità rendicontate.¹

Nel caso di personale in servizio a tempo parziale, il tempo produttivo annuo è calcolato proporzionalmente alla percentuale di impiego part-time (se part-time all'80%, il tempo produttivo annuo è pari all'80% di 1.720, ovvero 1.376 ore).

Nel caso di periodi di rendicontazione non coincidenti con un intero esercizio (anno solare) il beneficiario potrà optare per il costo orario relativo all'ultimo esercizio chiuso ovvero per un costo orario determinato sulla base del costo lordo relativo al periodo di reporting da dividere per un numero di ore parametrato al numero di mensilità rendicontate (esempio: per una rendicontazione al 30 giugno si dividerà il costo lordo dei 6 mesi per 860 ore, cioè la metà della base oraria di 1.720 annue).

◦ ***costi per la documentazione e divulgazione del progetto***

Costi per la diffusione dei risultati di progetto attraverso la realizzazione di eventi divulgativi (convegni, seminari, mostre, ecc.) e di iniziative dimostrative, visite guidate, interventi di esperti, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici (CI.1, CI.2, CI.3, CI.4)

Spese di personale impiegato nella diffusione (CI.5).

Tutte le spese che rientrano nelle voci di spesa sopra enunciate e che comportano l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata del fornitore, con apposti timbro e firma del fornitore stesso, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura. Non è ammessa la presentazione di preventivi “omnicomprensivi” cioè contenenti una mera elencazione di servizi ma con un unico importo.

Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura;

¹ Ad esempio, se deve essere rendicontato nel 2018 un lavoratore assunto il 01/10/2017, non avendo tutto il 2017 come base di calcolo, si prenderà il suo costo del periodo ottobre - dicembre 2017 e lo si dividerà per 430 (cioè 3/12 di 1720)

- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- essere non antecedenti tre mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del presente avviso pubblico;
- in corso di validità cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Se la scelta **non ricade** sul preventivo con il prezzo più basso occorre fornire una relazione tecnico/economica – debitamente sottoscritta dal richiedente - che motivi la diversa scelta. A tal riguardo si precisa che, in applicazione del principio di economicità (Corte dei conti europea – Relazione speciale “applicare il principio dell’economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall’UE” n. 22 del 2014, che stabilisce di fornire sostegno per l’intervento giusto al prezzo più vantaggioso), la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo.

Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori (ad esempio progetti complessi/servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici), è ammessa la presentazione di un’unica offerta, supportata da specifica e motivata relazione giustificativa redatta da un tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di contributo.

9. Attività non ammissibili

Non sono ammissibili:

- i progetti non coerenti con le finalità della Focus Area 2A, della Misura 16 e del tipo di operazione 16.9.02 e non conformi a quanto indicato nel presente avviso;
- le attività non coerenti con le finalità della Focus Area 2A, della Misura 16 e del tipo di operazione 16.9.02 e non conformi a quanto indicato nel presente avviso;
- le attività non rientranti nel settore agricolo o che riguardano prodotti non inseriti nell'Allegato I del Trattato o che a seguito di trasformazione non restano all'interno dell'Allegato medesimo;
- le attività di tipo ordinario o non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di educazione alimentare e alla sostenibilità per il quale si chiede il finanziamento;
- le manutenzioni ordinarie;
- i progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 15.000.

10. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese:

- per le attività non previste dal presente avviso pubblico;
- per le attività avviate prima della data di presentazione della domanda di sostegno, ad esclusione di quelle per l’attività di animazione propedeutica al progetto;
- sostenute e quietanzate oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto, ad esclusione degli oneri previdenziali e assicurativi differiti relativi al personale dipendente il cui versamento non è arrivato a scadenza al momento della presentazione della domanda di pagamento;
- per l’acquisto di allestimenti o di attrezzature usate;
- per l’acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche di alta specializzazione;
- per le prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- per l’acquisto di terreni e beni immobili;
- per la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro;
- rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;

- per l'allestimento di laboratori e realizzazione di visite rientranti nell'attività ordinaria e non riconducibili al progetto;
- per le spese di funzionamento e organizzative dei soggetti partecipanti all'aggregazione;
- per le cene di gala;
- per l'acquisto di piante ed animali;
- per le spese generali;
- per IVA (a meno che questa non sia recuperabile) ed altre imposte e tasse;
- per le spese che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- per le spese per l'acquisto di beni e servizi o consulenze forniti dai soggetti appartenenti alle aggregazioni/raggruppamenti ovvero da soggetti partner non beneficiari

11. Periodo di eleggibilità delle spese e criteri di imputazione

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul BURERT per i "costi di animazione, riunioni, incontri, affitto locali, inviti" e i "costi di fattibilità del progetto" e dalla data di presentazione della domanda per tutti i restanti costi.

Per essere ammissibili le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:

- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- essere strettamente connesse alle attività previste dal progetto;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel presente avviso;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
- essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto (paragrafo 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013). Ad ogni documento contabile deve corrispondere un pagamento; il pagamento cumulativo è possibile solo per il pagamento del personale o per il pagamento di più fatture, riferite esclusivamente al progetto;
- essere pagate con le modalità previste dal presente avviso;
- essere rendicontate utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti dalla Regione ovvero da AGREA.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e al DPR 5 febbraio 2018, n. 22, scaricabili dal sito internet della Regione all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/linee-guida-ammissibilita-spesse-relative-allo-sviluppo-rurale-2014-2020/view>.

12. Presentazione della domanda di sostegno

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 16.9.02 è fissata al **30 novembre 2018**.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate esclusivamente secondo le modalità previste dalla "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" approvata da AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAG - Sistema Informativo Agricolo di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

I progetti attivati da "RTI/RTS" sono presentati tramite la modalità SIAG "Multi azienda".

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione della domanda di sostegno.

La mancata presentazione della domanda **completa** di tutte le informazioni e la documentazione prevista entro il termine perentorio sopra indicato comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

13. Documentazione da presentare

Le domande dovranno essere corredate, **pena la non ammissibilità**, dalla seguente documentazione inserita nel SIAG esclusivamente mediante upload di file, utilizzando i formati indicati nella predetta "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" disposta da AGREA:

A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

Atti costitutivi di raggruppamenti temporanei di impresa/di scopo

Nel caso di **raggruppamenti temporanei d'impresa/di scopo (R.T.I./R.T.S.) già costituiti**, il mandatario - designato come referente responsabile – presenterà domanda in nome e per conto dei soggetti partecipanti (modalità SIAG "Multi azienda"). Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione. L'atto costitutivo dovrà contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
- l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
- l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
- l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività previste;
- l'impegno a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (paragrafo 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- l'esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Nel caso di **raggruppamenti temporanei d'impresa/di scopo (R.T.I./R.T.S.) non ancora costituiti** è consentita la presentazione della domanda di sostegno da parte del soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario (modalità SIAG "Multi azienda"). Inoltre, ogni soggetto che intenda aderire al R.T.I./R.T.S. in qualità di mandante dovrà sottoscrivere una dichiarazione contenente:

- l'interesse a partecipare al progetto;
- l'interesse a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
- la propria quota di partecipazione al progetto, articolata per voci di spesa.

Le dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, dovranno essere corredate di copia del documento di identità - in corso di validità - di ciascun firmatario e allegate alla domanda.

Nel caso il progetto del costituendo raggruppamento risulti finanziabile, entro **45** giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale, il mandatario dovrà presentare l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo.

Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto "raggruppamenti temporanei d'impresa/di scopo (R.T.I./R.T.S.) già costituiti".

Per tutti i soggetti partecipanti al R.T.I./R.T.S. pena l'esclusione, il contratto dovrà prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto finanziato.

Atti costitutivi di associazioni di fattorie didattiche

Nel caso di associazioni di fattorie didattiche, alla domanda di sostegno occorrerà allegare:

- delibera o atto equivalente con la quale si approva l'iniziativa proposta, si delega il rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno, si indicano i soggetti associati che partecipano al progetto;
- Statuto o Regolamento in forma scritta, opportunamente registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, se non già presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale;
- Elenco aggiornato dei soci aderenti, se non già presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale.

Accordo di cooperazione

Costituisce accordo di cooperazione l'accordo sottoscritto da tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto.

Tale accordo, compilato secondo lo schema di cui Allegato A al presente avviso, dovrà essere redatto, sottoscritto da tutti i partecipanti compresi gli eventuali partner non beneficiari.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA:

Alla domanda deve essere allegato il Progetto di educazione alimentare. Come spiegato nel precedente punto 6, le attività di educazione alla sostenibilità, qualora presenti, devono essere funzionali e collegate alle attività di educazione alimentare, che devono costituire il fulcro del progetto.

Il progetto deve contenere:

- **analisi del contesto** che attesti la necessità di attivare in quel territorio il progetto e le relative azioni previste, contenuta in massimo due facciate di foglio A4;
- **descrizione delle finalità del progetto in riferimento agli obiettivi del tipo di operazione, scegliendo uno o più dei seguenti obiettivi:** offerta aggregata di servizi di educazione alimentare; comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi di educazione alimentare erogati; progettazione di nuovi servizi o nuove modalità di erogazione degli stessi; organizzazione e gestione di spazi condivisi ove realizzare le attività informative e educative. La descrizione deve essere contenuta in massimo due facciate di foglio A4;
- **descrizione delle attività che si intendono realizzare e relativo crono-programma**, sottolineando la coerenza progettuale e la rispondenza delle azioni agli obiettivi delineati, secondo la ripartizione delle attività illustrata al punto 8. "Spese ammissibili"; individuazione del target principale degli interventi (scuola materna/d'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria; anziani; cittadini; ecc.) ed eventuali target secondari. La descrizione deve essere contenuta in massimo quattro facciate di foglio A4;

- **il piano dei costi** per ogni attività, che quantifichi in modo dettagliato, anche sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del punto 8. “Spese ammissibili”. In caso di RTI/RTS, per ciascun partecipante occorrerà indicare ruoli e compiti nonché lo specifico piano dei costi. Tutte le spese preventivate dovranno trovare corrispondenza sulle apposite schede predisposte da AGREA (scheda Multi azienda).
- **i prospetti di quantificazione della spesa** riferiti a personale dipendente (a tempo determinato, a tempo indeterminato) andranno dettagliati secondo gli schemi allegati al **presente avviso (Allegato B)**
- **almeno 3 preventivi analitici per ogni acquisto di beni e servizi o consulenza** previsti nel progetto in conformità a quanto riportato al precedente punto 8.

14. Modifica domanda, errori palesi, rinuncia

Entro la data di scadenza per la presentazione della domanda, il richiedente può modificare la domanda di aiuto già presentata.

Dopo la data di scadenza, è possibile modificare la domanda di sostegno solo nel caso di errori palesi.

L’articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che sono errori palesi gli errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Non sono considerati errori palesi, al momento della presentazione della domanda e quindi non sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAU;
- errata o mancata indicazione della partita IVA (se posseduta);
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modulo della domanda;
- incompleta o mancata presentazione delle dichiarazioni di interesse a costituirsi in RTI/RTS;
- mancata apposizione delle firme sulle predette dichiarazioni;
- gli errori causati dalla parziale indicazione delle attività o delle voci di costo.

Si ricorda che tutti i documenti elencati al precedente punto 13 sono considerati documenti essenziali e la loro mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda. La presentazione parziale dei documenti non è pertanto sanabile.

Rinuncia

Il ritiro della domanda di sostegno, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è possibile in qualsiasi momento secondo le modalità indicate da AGREA nella citata “Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande”.

15. Criteri di selezione

I progetti presentati dai soggetti di cui al punto 4 “Beneficiari”, sono inseriti in graduatoria secondo i punteggi assegnati, in base ai criteri di selezione/priorità di seguito elencati:

- **numero di soggetti aggregati**

Il punteggio viene attribuito sommando il numero dei partner beneficiari e dei partner associati non beneficiari.

Le associazioni di fattorie didattiche sono da considerare come unico soggetto,

indipendentemente dal numero di soci; per il calcolo del punteggio a tale numero va aggiunto il numero degli eventuali partner associati non beneficiari.

- **numero di fattorie didattiche coinvolte**

Per le RTI il numero di fattorie didattiche coinvolte corrisponde al numero di fattorie didattiche facenti parte dell'RTI.

Per le associazioni di fattorie didattiche, il numero di fattorie didattiche coinvolte corrisponde alle fattorie didattiche socie partecipanti al progetto e inserite nell'accordo di cooperazione di cui al punto 13.

- **presenza e numero di imprese agricole - fattorie didattiche condotte con metodi di produzione a basso impatto ambientale/produzioni di qualità regolamentata certificata**

Per le RTI saranno conteggiate le aziende agricole – fattorie didattiche facenti parte dell'RTI che possiedono i suddetti requisiti.

Per le associazioni di fattorie didattiche, il calcolo del punteggio sarà effettuato sul numero di fattorie didattiche socie effettivamente partecipanti al progetto e inserite nell'accordo di cooperazione di cui al punto 13.

- **coinvolgimento del partenariato sociale e di soggetti attivi nel territorio in ambito educazione alimentare/educazione alla sostenibilità**

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno conteggiati i soggetti non beneficiari che decidono di sostenere la realizzazione delle iniziative nell'ambito del progetto partecipando all'accordo di cooperazione: enti locali, istituzioni scolastiche, università, cooperative sociali, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale e sociale, Gruppi di acquisto solidale, Centri di educazione alla sostenibilità – (CEAS).

- **creazione di servizi innovativi che rispondono a bisogni e caratteristiche del territorio**

Ai fini del punteggio saranno valutati servizi innovativi per tipologia o per modalità di erogazione rispetto a quelli già presenti nell'ambito del territorio in cui il progetto intende svilupparsi.

- **sviluppo di attività finalizzate alla: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità etica**

Il progetto può sviluppare anche uno solo dei suddetti aspetti.

- **progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali interne della “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” (Allegato E)**

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda, nei relativi allegati e nella documentazione inviata a supporto di quanto attestato.

La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella:

CRITERIO	Max punti	Classi di punteggio
Numero di soggetti aggregati (partner effettivi e partner associati non beneficiari)	25	2 = 0 punti 3 - 5 = 15 punti 6 - 10 = 20 punti > 10 = 25 punti
Numero di fattorie didattiche coinvolte	25	1 = 0 punti 2 - 5 = 15 punti 6 - 10 = 20 punti >10 = 25 punti
Presenza e prevalenza di imprese agricole condotte con metodi di produzione a basso impatto ambientale/ produzioni di qualità regolamentata certificata	15	0 imprese con produzioni a qualità regolamentata certificata = 0 punti > 50% imprese altre produzioni a qualità regolamentata certificata = 10 punti >50% imprese BIO = 15 punti
Coinvolgimento del partenariato sociale e di soggetti attivi nel territorio in ambito educazione alimentare/educazione alla sostenibilità (enti locali, istituzioni scolastiche, università, cooperative sociali, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale e sociale, Gruppi di acquisto solidale, Centri di educazione alla sostenibilità – CEAS)	10	0 soggetti = 0 punti 1-3 soggetti = 5 punti >3 soggetti = 10 punti
Creazione di servizi di educazione alimentare o di educazione alla sostenibilità innovativi (per tipologia di servizio o per modalità di erogazione non devono essere mai stati offerti nell'ambito del territorio in cui il progetto intende svilupparsi)	12	Non innovativo = 0 punti Poco innovativo = 3 punti Mediamente innovativo = 6 punti Molto innovativo = 12 punti
Sviluppo di azioni di sostenibilità ambientale, economica, sociale ed etica	10	Assenza = 0 punti Presenza = 10 punti
Progetti realizzati nei territori che per la regione Emilia-Romagna parteciperanno alla Strategia Nazionale Aree Interne), di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016).	3	Assenza = 0 punti Presenza = 3 punti

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è **100**. Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è **35**. I progetti che raggiungono un punteggio inferiore non sono ammessi.

16. Istruttoria e formazione della graduatoria

L'istruttoria delle domande si conclude entro **90** giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande compete ad un apposito gruppo di valutazione, i cui componenti sono individuati fra i collaboratori dei Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Entro 20 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda, il gruppo verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata e comunica al richiedente l'eventuale non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria.

Per le domande ammesse al prosieguo dell'istruttoria, il gruppo di valutazione valuta i progetti in base agli elementi indicati al punto 15, compreso la compatibilità e coerenza con gli obiettivi dell'operazione 16.9.02.

Il responsabile del procedimento può chiedere chiarimenti eventualmente necessari alla definizione della pratica. I chiarimenti devono essere forniti entro 15 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza della domanda.

Non è ammesso perfezionare o integrare elementi relativi al progetto che incidano sull'attribuzione dei punteggi di priorità.

L'attività istruttoria è sintetizzata in appositi verbali.

Entro 30 giorni dal termine dell'istruttoria il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare approva la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, e l'elenco dei progetti non ammessi per i quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Tale atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale Agricoltura e pesca.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

I progetti verranno finanziati integralmente nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nei casi di ex-aequo, nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata, nell'ordine:

1. nel caso di parità, precede il progetto con importo di spesa ammissibile maggiore;
2. nel caso di ulteriore parità, precede il progetto con il maggior numero di soggetti partecipanti;

Nel caso la dotazione finanziaria non sia disponibile per finanziare l'ultimo progetto in posizione utile, non si procederà al finanziamento parziale dello stesso.

Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi non sono finanziate.

Ad avvenuta presentazione di copia conforme dell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo di imprese/scopo di cui al precedente punto 13 e al perdurare della regolarità contributiva, il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvede alla concessione del contributo. Ciascun beneficiario (mandatario e mandanti in caso di RTI/RTS o l'associazione di fattorie

didattiche) è obbligato ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario.

17. Varianti progettuali

Fermo restando il limite della spesa ammissibile e del contributo concesso, sono considerate varianti i cambiamenti al progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi che hanno reso l'iniziativa finanziabile. I cambiamenti al progetto originario che comportano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

Sono considerate varianti:

- le modifiche sostanziali al progetto;
- le modifiche compensative tra i "Costi di esercizio della cooperazione", cioè tutti quei costi che hanno dato avvio al progetto, e i "Costi diretti di realizzazione del progetto";
- tutte le modifiche migliorative rispetto al progetto iniziale originate da eventuali risparmi verificati in corso d'opera;
- l'utilizzo di diverse modalità/tecnologie rispetto a quanto preventivato nel progetto.

È consentita un'unica variante nel corso della realizzazione del progetto e apposita richiesta deve essere presentata attraverso il SIAG almeno 90 giorni prima dell'avvio delle attività oggetto di variazione.

La domanda di variante, disponibile su SIAG, dovrà essere corredata, mediante upload di file, dei seguenti documenti:

- il progetto - debitamente sottoscritto dal legale rappresentante - contenente le variazioni richieste;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- documentazione che attesti la congruità della spesa oggetto di variazione
- un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- la richiesta di variante deve essere presentata e sottoscritta dal soggetto mandatario;
- entro i 30 giorni successivi all'autorizzazione regionale dovrà essere presentato apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, sottoscritti dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nei quali sia indicato il nuovo assetto progettuale, fermi restando per ciascun partecipante la spesa massima ammessa ed il contributo concesso. Tale scrittura non è dovuta qualora nell'atto costitutivo del raggruppamento sia stato conferito al legale rappresentante del soggetto mandatario specifico mandato ad apportare ogni variante ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione regionale;
- sono consentite varianti esclusivamente nell'ambito della singola quota progettuale approvata dalla Regione e pertanto a ciascun beneficiario è consentita la variazione

all'interno della propria quota di spesa. Non sono ammesse compensazioni tra le spese dei vari soggetti che compongono il raggruppamento.

L'amministrazione regionale si riserva di autorizzare, con atto formale del dirigente competente, le richieste di varianti in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non incida sulla graduatoria di merito rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

Non sono considerate varianti:

- i cambi di fornitore rispetto a quello del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione;
- le compensazioni tra le spese imputate alle diverse categorie di attività elencate al precedente punto 7, a condizione che la compensazione non superi il 10% della categoria compensata (ad esempio compensando attività rientranti nella categoria "comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi erogati" con attività rientranti nella categoria "progettazione di nuovi servizi");
- le compensazioni tra le voci di spesa della stessa categoria di attività a condizione che la compensazione non superi il 20% della spesa compensata (ad esempio compensando costi per "realizzazione di seminari, incontri, visite guidate" con "cartellonistica e affissioni").

Pur non essendo considerate varianti, le variazioni di cui sopra dovranno comunque essere attinenti al progetto e ne dovrà essere documentata la congruità al momento della presentazione del rendiconto.

18. Variazioni dei beneficiari e disposizioni in caso di subentro

La variazione del beneficiario e il conseguente subentro da parte di un altro soggetto è ammissibile **solo** nel caso in cui il progetto sia stato presentato da un raggruppamento temporaneo di imprese/di scopo poiché ogni componente assume su di sé la qualità di beneficiario, e comunque solo dopo che è stato approvato l'atto di concessione del contributo.

Non è invece ammissibile la variazione del beneficiario se questo è un'associazione di fattorie didattiche.

La variazione del beneficiario è possibile limitatamente ai seguenti casi:

- a) variazione della ragione sociale o della forma giuridica nel caso in cui ciò comporti un cambiamento di CUAA;
- b) fusione per incorporazione del soggetto beneficiario;
- c) subentro del mandatario ovvero di uno dei partecipanti nella realizzazione della quota di progetto di altro partecipante non capofila. In tal caso con l'atto di approvazione della variazione si dispone contestualmente la revoca della quota di contributo spettante al partecipante sostituito.

Il beneficiario può essere modificato purché il subentrante:

- a) sia in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'accesso al contributo posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno;

- b) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito tale da determinare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- c) si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal beneficiario iniziale.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data dell'evento, dovranno inviare ad AGREA apposita **Istanza di subentro** ed inserire nel SIAG, mediante upload di file, l'atto attestante l'avvenuta variazione, debitamente registrato.

In caso di ritiro o fallimento del beneficiario capofila non è possibile procedere alla variazione del medesimo e, di conseguenza, la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

La Regione valuta la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento. La variante è approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Servizio competente.

Nel caso di valutazione positiva, il Servizio competente concede al soggetto subentrante le agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di variante entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

I contributi sono erogati al soggetto sostituito e al soggetto subentrante secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si rimanda a quanto stabilito nella "Procedura operativa generale" approvata da AGREA.

19. Liquidazione del finanziamento, modalità di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione

La liquidazione del finanziamento può riguardare lo stato di avanzamento e il saldo del contributo.

Per progetti di durata inferiore ai 24 mesi, l'aiuto verrà erogato in unica soluzione a presentazione di domanda di pagamento a saldo.

Per progetti di durata pari o superiore ai 24 mesi, l'aiuto potrà essere erogato in due soluzioni in base a rendicontazione di attività corrispondente ad almeno 15 mesi di attività dalla data di presentazione della domanda di sostegno e saldo finale.

Richiesta di pagamento intermedia

La richiesta di pagamento intermedia è presentata dall'associazione delle fattorie didattiche o da ciascun componente il RTI/RTS per la propria quota. In quest'ultimo caso, il beneficiario dovrà fare riferimento alla domanda di contributo riguardante il raggruppamento complessivo.

La richiesta di pagamento intermedia avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sulla piattaforma di AGREA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAG entro 90 giorni dallo scadere di 15 mesi di attività dalla data di presentazione della domanda di sostegno, allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività che documenti la coerenza tra le attività realizzate e la quota di pagamento richiesta;

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda di pagamento intermedia, utilizzando il modello Allegato C al presente avviso;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati (come dal seguente paragrafo “documentazione comprovante l’avvenuto pagamento”);
- il prospetto analitico che per le spese di personale dipendente attesti il costo giornaliero e il numero di giorni di impiego nelle attività nonché il prospetto (time-sheet) redatto per ciascun dipendente riguardante il tempo dedicato alle attività di coordinamento e alle attività di realizzazione, sottoscritto dal collaboratore interessato e dal datore di lavoro (utilizzando i modelli dell’Allegato D al presente avviso)

Richiesta di saldo

Entro 90 giorni continuativi dal termine per la conclusione del progetto, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

In ipotesi di ritardo rispetto alla data di scadenza sopra definita si applicheranno le decurtazioni stabilite al successivo punto 21. “Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento”, fino alla revoca del contributo concesso.

La richiesta di pagamento di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sulla piattaforma di AGREA, allegando la seguente documentazione:

- relazione tecnico economica sottoscritta dal legale rappresentante/Presidente, comprendente la descrizione dell’attività svolta e dei costi sostenuti con riferimento alle attività e alle voci di spesa approvate in sede di istruttoria. Nel caso dei raggruppamenti (RTI/RTS), detta relazione, presentata a cura del capofila, dovrà riguardare ciascuna attività e le spese sostenute da tutti i partner di progetto;
- documentazione relativa al materiale informativo e didattico realizzato (es.: copia del materiale a stampa, foto, video, link siti Web, registrazione presenze ad eventi, ecc.);
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute utilizzando il modello Allegato C al presente avviso;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- il prospetto analitico che per le spese di personale dipendente attesti il costo giornaliero e il numero di giorni di impiego nelle attività nonché il prospetto (time-sheet) redatto per ciascun dipendente riguardante il tempo dedicato alle attività di coordinamento e alle attività di realizzazione, sottoscritto dal collaboratore interessato e dal datore di lavoro (utilizzando i modelli dell’Allegato D al presente avviso).

Disposizioni comuni per la presentazione della richiesta di pagamento intermedia e la richiesta di saldo

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato dovranno essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss. mm. ii., secondo le modalità che saranno indicate dall’Amministrazione regionale.

Nei casi in cui non tutto l’importo del titolo di spesa sia stato richiesto a contributo, è necessario specificarne la quota parte, aggiungendo la dicitura “per € ___”.

Si ricorda che i documenti di spesa e quelli attestanti l’avvenuto pagamento devono essere resi disponibili dal beneficiario in originale per gli accertamenti ed i controlli previsti e conservati per tutto il periodo di impegno relativo al tipo di operazione.

Le fatture o gli altri documenti contabili devono essere emessi esclusivamente a carico del beneficiario del contributo, oppure, nel caso di un raggruppamento, a carico di ciascun partecipante al raggruppamento secondo quanto indicato nel progetto approvato.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell’IVA, fatto salvo il caso in cui l’IVA non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (art. 15, DPR 5/2/2018, n. 22).

In sede di istruttoria, i funzionari incaricati verificano i documenti di dettaglio relativi ai pagamenti e, conclusa l’istruttoria, provvedono a vidimare gli originali dei documenti di spesa ammessi.

20. Condizioni per l’erogazione del sostegno

L’erogazione dei sostegni spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell’esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, inerente l’intervento, secondo le modalità indicate nel precedente punto 19.

In caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto il pagamento è rifiutato integralmente o parzialmente.

Gli importi previsti sono liquidati direttamente al soggetto richiedente al termine dei controlli, previsti dal capo II del Regolamento (UE) n. 809/2014 per le domande di pagamento.

Il termine per l’attività istruttoria, finalizzata alla liquidazione dei contributi, è di 90 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio competente entro 20 giorni dalla scadenza del termine sopra indicato.

L’erogazione del contributo compete ad AGREA.

21. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo

Premesso che la realizzazione del progetto ed i pagamenti delle spese sostenute dal beneficiario devono essere completati entro i termini, si precisa che il ritardo può riguardare solo la presentazione della richiesta di pagamento di saldo.

Presentazione tardiva della domanda di saldo

Nel caso di presentazione tardiva della domanda di pagamento, in sede di liquidazione del contributo, è applicata una sanzione pari all'1% del contributo, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine il pagamento si intende rifiutato interamente.

Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, nel caso in cui l'importo complessivo delle spese ammesse in sede di concessione superi di oltre il 10% l'importo ammesso a seguito dei controlli sulla domanda di pagamento.

Cause di forza maggiore

La presentazione tardiva della domanda di saldo non è passibile di sanzione nei casi di forza maggiore.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come specificate dall'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e nella procedura di AGREA.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere comunicata tramite PEC all'Amministrazione regionale entro i 15 giorni successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

22. Controlli

Tutti i controlli verranno eseguiti ai sensi di quanto previsto agli artt. 48 e seguenti del Regolamento (UE) n. 809/2014 nonché di ogni altra normativa nazionale e comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGREA secondo le modalità definite negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuti, verranno eseguiti i controlli:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati:
 - alla verifica della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
 - alla verifica che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato;
 - alla verifica dell'ammissibilità della spesa tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
 - alla verifica dell'affissione in loco della eventuale cartellonistica informativa
- b) in loco a campione prima dell'effettuazione del pagamento.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

L'esito positivo dei controlli di cui alle precedenti lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

AGREA effettua i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Durante la realizzazione dei progetti possono essere effettuati controlli in itinere, che saranno oggetto di apposita verbalizzazione. A tal fine il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno dieci giorni di anticipo, le date di realizzazione delle attività che non siano state indicate con precisione nel progetto o che, rispetto al progetto, siano state modificate.

23. Vincoli, revoche e sanzioni

I beneficiari sono tenuti:

- al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- a conservare tutti i documenti del progetto in originale, compreso il materiale informativo prodotto, per tutto il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, qualora:

- perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione del progetto;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente avviso;
- rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- realizzi il progetto in modo difforme rispetto alle finalità dell'operazione e al progetto approvato, fatte salve le varianti disciplinate dal presente avviso;
- i controlli ispettivi effettuati dalla Regione siano negativi ovvero siano impediti nel loro regolare svolgimento in loco;
- non realizzi gli interventi entro il termine stabilito per la conclusione del progetto, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al precedente punto 21 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile prevista dal presente avviso;
- comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale del contributo concesso qualora:

- ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- nel caso in cui i controlli diano esito negativo, per la parte di spesa coinvolta;
- invii la documentazione eventualmente richiesta dalla Regione in fase di accertamento finale, successivamente ai termini indicati nella richiesta medesima.

Nel caso dei raggruppamenti, la revoca del contributo sopra descritto è disposta per ciascun soggetto beneficiario per la quota di rispettiva pertinenza, fatte salve le disposizioni previste per il ritiro o il fallimento del mandatario che comporta la revoca totale del contributo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

24. Obblighi di pubblicità

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (ivi compreso quello informatico) dovrà essere coerente con le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 riguardante disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale.

25. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Mario Montanari, Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare – Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna, tel. 051 5274843 - Fax 051 5274524.

Le informazioni relative al presente avviso pubblico, con la relativa modulistica, nonché eventuali comunicazioni successive saranno disponibili sul sito internet dell'Amministrazione regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>.

Per chiarimenti o ulteriori informazioni non disponibili sul sito, occorre inviare la richiesta scritta all'indirizzo mail: psr.educazionealimentare@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. -----del -----, approvando il secondo bando per il tipo di Operazione “16.9.02. “Promozione e implementazione dei servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità”, ha disciplinato la presentazione di specifiche istanze volte al finanziamento di progetti afferenti alla Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti 'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- che tale bando presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti che lavoreranno insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il “progetto di educazione alimentare e educazione alla sostenibilità”;
- che il suddetto accordo ha lo scopo identificare sia i soggetti che realizzeranno le attività sia le attività medesime;
- (*altro*)
- che le definizioni “soggetto capofila” (inteso come il *mandatario dell’RTI/RTS* o come *l’Associazione di fattorie didattiche*), “soggetto beneficiario”, “partner non beneficiario” assumono rilevanza, nel testo che segue, ai fini e per gli effetti di quanto stabilito nel citato bando;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- le seguenti imprese agricole, che partecipano a titolo di **soggetti beneficiari nel raggruppamento temporaneo di imprese/di scopo**: (*elencare le imprese agricole partner beneficiarie con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale*)

oppure

- le seguenti imprese agricole, **socie di Associazione di fattorie didattiche** (identificare Associazione) **che partecipano attivamente al progetto**: (*elencare solo le imprese agricole socie che partecipano al progetto con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale*)
- i seguenti ulteriori soggetti (*elencare gli eventuali ulteriori soggetti facenti parte dell'accordo come **partner non beneficiari**, non rientranti nelle precedenti categorie con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale*)

di seguito denominate “parti”

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

Sezione prima

Parte generale

Art. 1 - Finalità dell'accordo

Il presente accordo ha lo scopo di *(descrivere gli obiettivi perseguiti ed i risultati attesi)*

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Il presente accordo afferisce al Tipo di Operazione “16.9.02. “Promozione e implementazione dei servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” ed implica la realizzazione coordinata dei seguenti interventi:

(descrivere sinteticamente la tipologia degli interventi e le attività che si intendono realizzare e che costituiscono, nel loro complesso, il “progetto di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità”, nonché ulteriori elementi che connotano l'accordo, anche in relazione a precedenti intese/accordi ed altri elementi caratterizzanti i rapporti fra le parti)

Art. 3 – Individuazione e compiti del soggetto capofila

Le parti individuano quale soggetto capofila del presente accordo e del connesso “progetto di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” *(indicare il titolo)* _____

il _____ *(indicare la denominazione dell'impresa individuale/società)* rappresentata da _____ *(nome e cognome del rappresentante legale)*

Compete al soggetto capofila l'espletamento di tutti gli adempimenti indicati nel bando regionale per il tipo di Operazione “16.9.02. “Promozione e implementazione dei servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità”, nonché l'esercizio di tutti i poteri allo stesso conferiti dai soggetti beneficiari con specifico mandato di rappresentanza.

Compete altresì al soggetto capofila *(indicare ogni altro specifico compito/onere/adempimento affidato al fine dell'utile ed efficace perseguimento degli obiettivi dell'accordo)*.

Oppure

Le parti individuano quale soggetto capofila del presente accordo e del connesso “progetto di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” *(indicare il titolo)*

_____ l'Associazione
 _____ *(indicare la denominazione dell'Associazione)* rappresentata da _____ *(nome e cognome del Presidente/legale rappresentante)*,

Compete all'Associazione medesima l'espletamento di tutti gli adempimenti indicati nel bando regionale per il tipo di Operazione 16.9.02 “Promozione e implementazione dei servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità”.

Compete altresì all'Associazione di fattorie didattiche *(indicare ogni altro specifico compito/onere/adempimento affidato al fine dell'utile ed efficace perseguimento degli obiettivi dell'accordo)*.

Art. 4 – Interventi e soggetti realizzatori

Nell'ambito del presente accordo, i seguenti soggetti hanno interesse a realizzare le attività/interventi a fianco di ciascuno indicati:

<i>individuazione dei soggetti realizzatori *</i>	<i>descrizione sintetica dell'attività/intervento da realizzare</i>

**(indicare ciascun soggetto realizzatore nel caso di R.T.I./R.T.S.)*

**(indicare ciascun socio realizzatore nel caso di Associazione di fattorie didattiche)*

inoltre

<i>individuazione dei soggetti realizzatori non beneficiari</i>	<i>descrizione sintetica dell'attività/intervento da realizzare</i>

(Oltre ai soggetti realizzatori beneficiari dell'aiuto pubblico, andranno indicati, in forma separata, anche tutti gli altri soggetti non beneficiari partecipanti all'accordo che eventualmente contribuiscono alla realizzazione dell'attività attraverso uno specifico apporto operativo).

Art. 5 – Altre attività oggetto dell'accordo

I soggetti partecipanti all'accordo individuano le seguenti ulteriori attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità indicate al precedente art. 1: *(descrizione delle eventuali ulteriori attività)*

I soggetti che sono interessati alla realizzazione delle predette ulteriori attività sono:
(indicare i partecipanti all'accordo coinvolti nelle ulteriori attività)

Art. 6 – Durata

L'efficacia del presente accordo decorre dalla sua sottoscrizione e si protrae fino alla fine dell'anno successivo *(specificare eventuale maggior durata)* all'anno di completamento del progetto di educazione alimentare e educazione alla sostenibilità cui l'accordo stesso è preordinato *(individuare data presuntiva finale di completamento del progetto)*.

Luogo, data

Soggetto capofila

Presidente/Rappresentante legale di	Firma
_____	_____

Imprese agricole "soggetti beneficiari":

denominazione, ragione sociale e sede	rappresentante legale firma

Altri soggetti “partner non beneficiari”

denominazione, ragione sociale e sede	rappresentante legale firma

NOTA BENE

1. Allegare le fotocopie di un documento di identità valido di ciascun sottoscrittore;
2. Lo schema qui riportato costituisce una traccia non vincolante, fermo restando che le previsioni riferite ad elementi richiesti nel bando del Tipo di Operazione “16.9.02. “Promozione e implementazione dei servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità” costituiscono contenuto obbligatorio dell’accordo.

ALLEGATO B

P.S.R. 2014-2020 – MISURA 16 “COOPERAZIONE” TIPO DI OPERAZIONE 16.9.02
 “PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
 E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' “. PROSPETTO DEL COSTO PRESUNTO
 DEL PERSONALE

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
 residente a Via cap.
 C.F.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 partecipante all'R.T./R.T.S.

Oppure

in qualità di Presidente/legale rappresentante dell'Associazione di fattorie didattiche denomi-
 nata

con sede a cap. Via C.F.
 P.IVA ai fini dell'istanza di sostegno n.
 (indicare n. assegnato da AGREA) presenta il preventivo delle spese relative al personale di-
 pendente a tempo determinato/ indeterminato

Annualità _____ (in caso di progetto pluriennale compilare il prospetto per ciascuna an-
 nualità di cui si chiede il sostegno)

Nominativo	Rapporto di lavoro	Livello/qualifica	Ruolo nel progetto	Stima ore di lavoro	Totale costo

Per ogni nominativo: determinare il costo orario su base annua

Costo retribuzione lorda anno precedente	Oneri previdenziali/ ENPAIA	INAIL	Casse Fondi	Totale costo	Ore di lavoro	Costo Orario
					1.720	

Per ogni nominativo: determinare il costo orario su base annua

Costo retribuzione lorda anno precedente	Oneri previdenziali/ENPAIA	INAIL	Casse Fondi	Totale costo	Ore di lavoro	Costo Orario
					1.720	

Per ogni nominativo: determinare il costo orario su base annua

Costo retribuzione lorda anno precedente	Oneri previdenziali/ENPAIA	INAIL	Casse Fondi	Totale costo	Ore di lavoro	Costo Orario
					1.720	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. europeo 679/216, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Data _____

Timbro dell'impresa

Firma _____

ALLEGATO D - MODULO 2

Beneficiario:.....
 Nominativo e qualifica:.....

anno	retribuzione lorda (a)	imponibile INPS (b)	INPS datore di lavoro % (c)	INPS lavoratore % (d)	imponibile ENPAILA (e)	ENPAILA datore di lavoro % (f)	ENPAILA lavoratore % (g)	INAIL datore di lavoro (h)	altri fondi datore di lavoro (i)	TFR (l)	TOTALE ONERI DATORE LAVORO (c+f+h+i+l)	Data versamento oneri F24*	Data versamento oneri F24* to altri contributi
gennaio													
febbraio													
marzo													
aprile													
maggio													
giugno													
luglio													
agosto													
settembre													
ottobre													
novembre													
dicembre													
13 ^a mens.													
Totale colonna													

Totale costo complessivo annuo =

data..... Firma e timbro

Per retribuzione lorda si intende: stipendio di base, tredicesima ed eventuale quattordicesima o produttiva o retribuzione incentivante prevista

** oltre alla data di versamento degli oneri previdenziali, indicare anche gli oneri previdenziali e assicurativi differiti il cui versamento non è arrivato a scadenza al momento della presentazione della domanda di pagamento. Si precisa che tali oneri devono comunque essere contabilizzati ed accertabili*

ALLEGATO D - MODULO 3

TIME-SHEET

Beneficiario:.....

Nominativo e qualifica del dipendente:.....

Anno: _____

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Tot. gg*
gennaio																																
febbraio																																
marzo																																
aprile																																
maggio																																
giugno																																
luglio																																
agosto																																
settembre																																
ottobre																																
novembre																																
dicembre																																

* Distinguere le giornate dedicate al coordinamento dalle giornate dedicate alla realizzazione e alla divulgazione. I totali devono corrispondere

coordinamento	
realizzazione	
divulgazione	
Totale	

Firma del dipendente Firma e timbro datore lavoro.....

Allegato E

Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna (Deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016)

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE)
	Casina (RE)
	Castelnovo Ne' Monti (RE)
	Toano (RE)
	Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE)
	Vetto (RE)
Basso Ferrarese	Villa Minozzo (RE)
	Berra (FE)
	Copparo (FE)
	Formignana (FE)
	Jolanda di Savoia (FE)
	Tresigallo (FE)
	Codigoro (FE)
	Mesola (FE)
Appennino Piacentino-Parmense	Goro (FE)
	Bettola (PC)
	Farini (PC)
	Ferriere (PC)
	Ponte Dell' Olio (PC)
	Vernasca (PC)
	Morfasso (PC)
	Bore (PR)
	Pellegrino Parmense (PR)
	Terenzo (PR)
	Tornolo (PR)
Alta Valmarecchia	Varano de' Melegari (PR)
	Varsi (PR)
	Bardi (PR)
	Casteldelci (RN)
	Maiolo (RN)
	Novafeltria (RN)
	Pennabilli (RN)
San Leo (RN)	
Sant'Agata Feltria (RN)	
Talamello (RN)	

CATEGORIA DI SPESA	SOTTOCATEGORIA DI SPESA	ATTIVITA'	TIPO SPESA	NUMERAZIONE	LIMITE
A Costi di esercizio della cooperazione	A1 Spese propedeutiche alla costituzione dell'aggregazione	Avvio della fase esplorativa propedeutica alla costituzione dell'aggregazione	Spese per affitto e allestimento di sale riunioni compreso il noleggio di computer, videoproiettori o simili	A1.1	A2.3 + A2.4 massimo 15% della somma delle spese da B2.1 a B2.14
			Spese per convocazione e pubblicazione incontri inclusa elaborazione grafica e stampa di inviti e locandine	A1.2	
			Spese per la pubblicazione e promozione via web	A1.3	
			Spese per ideazione e realizzazione di spot, immagini fotografiche e video	A1.4	
			spese di progettazione, realizzazione e stampa di materiale di comunicazione	A1.5	
			spese notarili	A2.1	
			spese di gestione compreso i servizi amministrativi/contabili	A2.2	
			spese per consulenti/esperti	A2.3	
			costo del personale dipendente dedicato al coordinamento	A2.4	
			spese per studio di fattibilità del progetto	B1.1	
			spese per la redazione del progetto	B1.2	
			allestimento spazi dedicati alla didattica	B2.1	
			acquisto attrezzature e strumenti tecnico-scientifici	B2.2	
			acquisto attrezzature informatiche e multimediali	B2.3	
costi per sviluppo di siti web e applicazioni informatiche	B2.4				
costi per organizzazione e realizzazione seminari e incontri e visite guidate	B2.5				
costi per partecipazione a eventi fieristici compreso l'iscrizione, spese logistiche, affitto spazi, noleggio attrezzature e allestimenti, animazione	B2.6				
spese di progettazione, realizzazione e stampa di materiale di comunicazione	B2.7				
spese per ideazione e realizzazione immagini fotografiche, video	B2.8				
progettazione e realizzazione di spot promozionali	B2.9				
spese di promozione attraverso supporti cartacei e multimediali, affissioni	B2.10				
spese per infrastrutture di servizio (cartellonistica e segnaletica informativa)	B2.11				
spese per acquisto spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, internet	B2.12				
compensi a esperti e consulenti	B2.13				
costi per personale dipendente direttamente impiegato nel progetto	B2.14				
pubblicazioni, bollettini, newsletter	C1.1				
realizzazione di eventi, convegni, seminari, mostre, visite guidate	C1.2				
cartellonistica espositiva sul progetto	C1.3				
compensi a esperti e consulenti	C1.4				
costo del personale dipendente dedicato alla divulgazione	C1.5				
B costi diretti per la realizzazione del progetto	B2 spese di realizzazione	Studio di fattibilità e predisposizione del progetto			
C costi di divulgazione degli esiti del progetto	C1 costi di divulgazione	costi per la divulgazione dei risultati del progetto			

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.